

## CORRIAMO

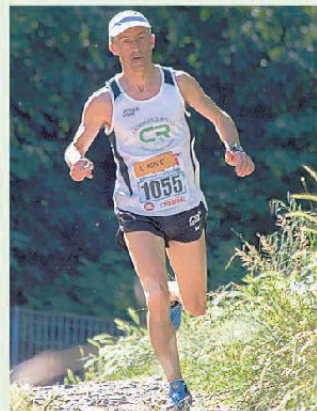


## RISULTATI

## Brignone e Bolognesi, scudetti master Due bei successi per Savio e Rebora

Carlo Actis

Gli eterni ragazzi della Cambiaso Riso tornano vincitori dai "Campionati italiani di corsa campestre master" di Cassino. Silvia Bolognesi e Valerio Brignone hanno conquistato il tricolore nella categoria donne 65 anni e uomini 50 anni. La pluricampionessa italiana e europea ha fatto il vuoto percorrendo i 3 km del percorso in 12'10", staccando di quasi un minuto Paola D'Orazio. Brignone è arrivato



Valerio Brignone, over 50



Silvia Bolognesi, over 65

secondo in 19'31" nella prova di 6 km vinta da Mohamed Errami in 19'18", ma ha saputo di aver conquistato il titolo solo il giorno dopo: «Sono arrivato secondo alle spalle di Errami -spiega Brignone- ma tutti, organizzatori compresi, pensavano che l'atleta marocchino fosse naturalizzato italiano. Invece si è scoperto che era straniero e quindi gareggiava solo per il punteggio di squadra. La premiazione però era già stata fatta. Così ho vinto senza ricevere la maglia tricolore e la medaglia». Buona prestazione anche per Michele Bruzzone, bronzo nell'over 45. Nella classifica di società la Cambiaso Riso chiude nona. Brignone, tecnico della squadra, guarda già al futuro: «Tra due settimane a Campi Bisenzio dovremo di-

fendere il titolo italiano master di cross a staffetta. Più avanti poi ci saranno le prove di corsa in montagna, 10 km e 5.000 metri su strada e la Mezza maratona. Tutti obiettivi che la nostra società intende preparare bene».

Gebrehanna Savio (Team Casa della Salute si è aggiudicato ad Arenzano la "Camminata del Roccolo" di 10 km davanti a Silvano Repetto (Delta Spedizioni) e Nouredine Chakour (Podistica Peraltro). Podio donne: Laura Scarafone (Rensen), Stefania Arpe (Zena Runners) e Silvana Dondero (Maratoneti Genovesi). A Pieve Ligure nell'ambito della Sagra della Mimosa si è svolto il duro Trail "Corsa in Giallo" di 9 km tra le creuze. Ha vinto Oscar Rebora (Delta Spedi-

zioni) in 42'07" davanti alla coppia Gau Giuseppe Feddi-Stefano Frivino, ex aequo. In campo femminile vittoria per Lilianna Paganini (Città di Genova) su Francesca Crosa e Irene Galli. A Tovo San Giacomo Giovanni Quaglia (ValVaraita) ha vinto la "Valmaremola Trail" di 28 km con dislivello di 1.600 metri in 2h30'17" davanti a Yuri Bishaev e Andrea Rota. Prima donna Marina Abildaeva (Geosport) in 3h07'54", poi Giulia Botti e Katarina Kuzminska. Nella gara corta di 14 km (dislivello 800 metri) il francese Smaile Bouraoui precede Marcello Zarrillo e il finalese Lorenzo Parodi. Nella gara femminile prima Giuseppina Mattone (Boves Run) davanti a Elisa Nardi e Ramona Siri. —

Decine di atleti africani impegnati nelle gare in Europa e Asia: una vittoria può cambiare la vita Martin e Viktor: «Compriamo terra e animali». Samuel e Titus: «A Londra per vedere la regina»

# Il sogno dei maratoneti keniani «Corriamo per una fattoria»

## IL REPORTAGE

Stefano Pampuro  
KAPTAGAT (KENYA)

Nel 2019 sono state corse solo in Europa 193 maratone e 264 mezza maratone. In Italia i podisti che hanno completato una 42 km sono stati 52.037. Un business che muove milioni di euro risvegliando l'interesse di sponsor e aziende, e naturalmente anche dei corridori africani, che da anni dominano tutte le gare. Anche le maratone medio-piccole acquistano prestigio se riescono ad assicurarsi i migliori atleti e crono importanti, e per riuscire si rivolgono soprattutto al Kenya e all'Etiopia. Questo specchio di Africa orientale è un'autentica miniera d'oro, che viene sfruttata dagli europei ma porta benefici anche agli atleti africani: vincere una maratona significa veder svoltare la carriera, e dare un aiuto economico importante alla propria famiglia o a un intero villaggio. Qui in Kenya la corsa non è un hobby: chi non ha le carte in regola per emergere lascia subito perdere e si dedica ad altro. Chi invece ha vero talento ci prova. Anche una modesta corsa regionale in Veneto, in Sassonia o tra le campagne dello Yorkshire può assicurare al vincitore qualche centinaio di euro, e in questo Paese si tratta di cifre importanti.

In maratone più "piccole", quelle con 2.000-4.000 partecipanti come Malaga o Padova, il montepremi può superare i 4.000 euro. Queste manifestazioni richiedono atleti capaci di correre attorno alle 2h10' (in Europa ci riescono in una ventina, solo nei dintorni di Eldoret ci riescono in 60). Lo scorso dicembre il vincitore



In alto Martin Cheruyot, vincitore a Malaga, con la sua famiglia allargata e l'autore del reportage. Qui accanto è con la moglie Angela (a destra impegnata in cucina) e i due figli. In alto a destra Samuel Kemboi, sotto il giovane Titus Kipruto



della 42 km di Malaga è stato Martin Cheruyot, un kalenjin di 30 anni che abita nei dintorni di Kapsabet con la moglie, la madre e i due figli in una casa costruita con mattoni di fango e senza elettricità. «Corro principalmente per aiutare la mia famiglia. Voglio garantire un futuro ai miei figli e un'educazione adeguata» conferma. La maggior parte del tempo la passa nel Camp della Rosa Associati, a macinare chilometri. «Mi manca stare con i miei figli, ma lo faccio per il loro bene. Nel Camp c'è una bella atmosfera, e stare insieme ci permette di confrontarci con i mi-

gliori, di imparare da loro». Il suo prossimo obiettivo è una maratona, «Madrid probabilmente, ma una o l'altra fa poca differenza: corriamo dovunque ci viene data la possibilità e diamo sempre il massimo. Non abbiamo alternative». Senza la corsa, Martin avrebbe dato una mano alla famiglia nei campi: «Siamo in undici, abbiamo un appezzamento di terra in cui coltiviamo mais e fagioli. Vendiamo al mercato quello che non consumiamo e viviamo di quello. Con i soldi vinti a Malaga ho deciso di comprare altra terra e una casa per uno dei miei fratelli».



Il sogno è approdare a maratone prestigiose come Istanbul, Milano o Barcellona: per arrivarci serve un tempo sotto le 2h08'. Un traguardo ancora lontano per Viktor Kiplimo, 27 anni, già salito sul podio a Copenhagen e Oporto. Anche lui sa già come investirebbe i soldi vinti: «Vorrei comprare una fattoria e degli animali. Lo so che non potrò correre per sempre e devo pensare al futuro della mia famiglia». Anche Viktor ha un figlio piccolo che vede poco, «ma vivere più tempo a casa comprometterebbe il mio rendimento e ho bisogno di rimanere concentrato. Mia

moglie capisce questo sacrificio e mio figlio capirà quando crescerà».

Poi ci sono i giovanissimi, quei talenti che non hanno ancora avuto la grande chance ma che gli addetti ai lavori seguono con attenzione. Uno di questi è Titus Kipruto, 23 anni, proveniente dal villaggio di Chesunet, a 32 km da Kaptagat. «Ho appena cominciato ma ho tanta voglia di giocare le mie carte. Sono nel team da meno di un anno», da quando cioè si fece notare correndo la durissima mezza maratona di Nairobi in 1h06' e lo invitarono a trasferirsi nel Camp. Poi è sceso fino a 1h02'. «Ora sto aspettando la mia occasione. Sicuramente una maratona, per farmi conoscere». Al mattino, nel "lungo" di 36 chilometri, Titus è rimasto sempre nel gruppo dei migliori, con gente capace di completare la maratona in 2h04': «Non so se valgo questo tempo, una cosa è allenarsi un'altra è gareggiare. Io mi sento pronto, ho tantissima voglia di correre una maratona intera. Sogno una Major come Chicago o Londra».

Negli ultimi anni la Cina (ora off limits per via del coronavirus) si è sostituita prepotentemente a molte maratone tradizionali riversando sul tavolo fiumi di soldi. Sono arrivate richieste continue di atleti, e il Kenya ha aperto le porte immediatamente. Samuel Kemboi, 28 anni, ha vinto la maratona di Shenzhen con un buon 2h10', portandosi a casa 10.000 dollari. «Con quei soldi ho intenzione di acquistare una fattoria vicino a dove abito. Nella mia famiglia siamo tutti agricoltori e conosciamo bene il lavoro». In Europa non ha mai corso, ma spera di farlo presto: «So poco dell'Europa, me ne hanno parlato i ragazzi che ci hanno corso. Vorrei tanto partecipare un giorno alla Major di Londra e vedere la regina Elisabetta. Ma anche Roma e il Colosseo». Il suo programma di allenamento è massacrante, dodici uscite alla settimana e più di 200 chilometri: ne vale la pena? «Nel calcio girano molti più soldi ma non ci possiamo lamentare. Vincere la maratona giusta può sistemare un keniano per diversi anni, quindi credo che gli sforzi che facciamo siano ricompensati». —

## APPUNTAMENTI

## Salita a Scarpino e Andersen Trail

Domenica 16 febbraio a Genova "Scalata di Scarpino" di 8,5 km. Partenza alle 9.30 presso il Bar Jolly di Via Borzoli 158 r. Info angeloperrea1955@gmail.com, telefono 3403121681. A Sestri Levante "Andersen Trail" su 2 differenti percorsi: 35 km (dislivello metri 1.900), e 22 km (dislivello 1.200), entrambe le gare sono competitive. Il percorso interesserà anche il territorio del comune di Moneglia, con meravigliosi scorci panoramici. Anche camminata non competitiva di 6,5 km (dislivello m. 300) che può essere fatta con l'utilizzo delle bacchette e sotto la guida dell'istruttrice fitwalking. Partenze ore 9.30 (33 km), 9.45 (22 km) e 10 (non competitiva) dal Parco Mandela in via Baden Powell. Info www.andersenrun.it.

Sabato 22 e domenica 23 a Carbonara Scrivia "Winter Trail Derthona" con possibilità di gara singola o a tappe. Si parte sabato sera alle 19 da Piazza del Dongione con una notturna di 12 km (dislivello 210 metri) e si prosegue domenica mattina alle 9.30 con la 30 km (dislivello 769 metri). Con le stesse modalità si corrono anche le gare più brevi, entrambe di 12 km. Info www.trofeomalaspina.it.

Domenica 23 a Serravalle Scrivia "Cross di Ca' del Sole-Memorial Flavio Montessoro" di 6 km (partenza alle 10) e 4 km (10.40) presso la pista di atletica di via Rossini. Info 3292175572 - e.mail: claudiobarbieri4@gmail.com. A Carrara "White Marble Marathon" con maratona, 30 km, mezza maratona. Partenza alle 9 da Marina di Carrara. Info www.whitemarblemarathon.com. "Sanremo Urban Trail" di 32 km con partenza dal Forte di Santa Tecla alle 8. Alle 10 da piazza Borea d'Olmo gara corta di 10 km e camminata di 5 km. Info www.sanremobikeschool.eu. A Nizza Monferrato la Mezza Maratona "MonfeRun" con partenza in piazza Garibaldi alle 9.30. Info www.gsbrrancaleone.altervista.org, tel 3332561441.